

IL DANUBIO DELLE TRE CAPITALI

Da Melk a Budapest passando per Vienna e Bratislava



Data	Percorso
29 luglio 2005	Partenza da Pordenone con pullman GT alla volta di Melk (Austria) dove si visiterà l'antica abbazia Benedettina. Trasferimento a Krems (A) per il pernottamento, facoltativamente in bicicletta (40 Km).
30 luglio 2005	Tappa in bicicletta di circa 85 Km, da Krems a Vienna (A) dove pernosteremo.
31 luglio 2005	Giornata dedicata alla visita della città (mezza giornata guidata). Cena in una trattoria caratteristica nella località Grinzig, "il vitigno" Viennese. Pernottamento.
01 Agosto 2005	Tappa in bicicletta da Vienna a Bratislava (SK) . Km 70 circa.
02 Agosto 2005	Giornata dedicata alla visita della città (mezza giornata guidata). Cena in un locale tipico di Bratislava.
03 Agosto 2005	Tappa in bicicletta da Bratislava a Gyor (HU) . Km 74 circa
04 Agosto 2005	Tappa in bicicletta da Gyor a Esztergom (HU) . Km 100 circa, con salita intermedia evitabile con pullman
05 Agosto 2005	Tappa in bicicletta da Esztergom a Budapest (HU) con sosta intermedia per la visita di Szentendre (HU). Km 85 circa
06 Agosto 2005	Giornata dedicata alla visita della città (mezza giornata guidata). Cena in un locale caratteristico su un'isola del Danubio con trasferimento in battello.
07 Agosto 2005	Partenza per l'Italia, pranzo conclusivo poco prima del confine.

Prima tappa

dall'Abbazia di Melk a Krems an der Donau

29 Luglio 2005

Km 40



Partiti al mattino presto dal Friuli, arriveremo a Melk all'ora di pranzo, che potrà essere consumato nei pressi dall'abbazia.

Dopo il pranzo si visiterà l'antica abbazia, importante centro spirituale da oltre mille anni.

Dopo 17 anni di lavoro, è stata recuperata da uno stato di semi abbandono e dal 1995 è una delle opere più belle dell'Austria, sia per ciò che contiene che per la posizione

alta sul Danubio.

E' infatti l'altana sul fiume uno dei punti di visita da non perdere, oltre ovviamente alla straordinaria biblioteca con 90.000 volumi, alcuni dei quali manoscritti del IX° secolo, e alla chiesa con cupola centrale alta 64 metri.

Dopo la visita e tempo permettendo, chi vorrà potrà raggiungere l'albergo a Krems in bicicletta, una piacevole pedalata di 35 Km circa lungo la riva sinistra





del Danubio.

Krems è una cittadina di circa 25.000 abitanti, i cui numerosi e imponenti resti delle antiche mura medievali raccontano di un importante centro commerciale, favorito in ciò dalla vicinanza del Danubio ottimamente navigabile.

Krems, come molti dei paesi dell'area della Wachau, è inserito in una zona dai rinomati vigneti, tanto da ospitare in centro il Weinbaumuseum, museo della storia della viticoltura e dell'enologia.

Pernotteremo in un albergo in centro.

Inizia il viaggio vero e proprio, con una tappa che si può definire tale e che ci porterà a Vienna, la prima della capitali che incontreremo nel nostro viaggio e che hanno in comune il bel Danubio (sul blu ... lasciamo perdere ...).

La tappa per il pranzo è prevista a Tulln, al sacco portato dal pullman o presso uno dei ristoranti della cittadina se qualcuno lo preferisce. Comune a tutti un gelato nella bella piazza di questa cittadina di origini romaniche (*Comagena*).



Si proseguirà sempre seguendo la riva destra del Danubio verso Vienna, che dista ancora oltre 40 Km.



Prima di Vienna, incontreremo Klosterneuburg, cittadina alle porte della città e ai piedi delle colline Wienerwald, importante

centro vinicolo. La bella piazza del municipio circondata da antichi edifici e l'antichissima abbazia agostiniana, capolavoro del barocco austriaco, meritano quanto meno di essere guardati.

L'arrivo all'albergo di Vienna è previsto per il tardo pomeriggio.



Lasciamo Vienna attraversando il Prater, grande parco pubblico di oltre 1700 ettari che fu riserva di caccia della famiglia reale. La grande ruota panoramica Riesenrad ci seguirà, dall'alto dei suoi 54 metri, mentre uscireemo dalla città puntando verso est e verso Bratislava.

Dopo una cinquantina di Km, raggiungeremo Hainburg an der Donau, cittadina medievale sorta nell'XI° secolo come forte contro gli ungheresi, nei pressi della quale faremo la sosta pranzo. Il nucleo storico, racchiuso da potenti mura del XIII° secolo, merita una veloce visita e sarà l'occasione per salutare l'Austria, visto che il confine con la Slovacchia dista pochi Km.

Sbrigare le formalità al confine (normalmente un buongiorno stupito per l'insolito numero di ciclisti), entreremo in Slovacchia e raggiungeremo in brevissimo le prime propaggini di Bratislava, che raggiungeremo attraversando il modernissimo Ponte



Nuovo (Nový most).



Interessante, facoltativa e non molto lunga (km 20) la deviazione per il castello di Devin, principale baluardo militare ungherese situato alla confluenza tra il Danubio e la Morava.

Edificato nel IX° secolo, fu uno dei punti caldi della guerra fredda, vista la sua strategica posizione nei pressi del confine austriaco.

Si raggiungerà poi Bratislava per la sistemazione in albergo.

Quarta tappa

da Bratislava a Győr Km 55

03 Agosto 2005



In questa edizione del viaggio seguiamo un itinerario diverso, che si allontana dal corso del Danubio ed entra in territorio ungherese verso Győr, attraversando una grande zona umida residuo del percorso originario del grande fiume intrappolato dallo sbarramento di Gabčíkovo.

Il percorso si snoda nelle campagne a nord di Masonmagyaròvår, antica cittadina con castello del XIII

sec, costruito per difendere l'entrata in Ungheria da occidente. Oggi la città è famosa per cure dentistiche vantaggiose, operate da oltre 160 dentisti.

Nelle campagne è molto sviluppato il turismo equestre, che vanta un maneggio rinomatissimo a Dunasziget.





Comunque si viaggi, l'incontro con le cicogne è garantito.

Győr è una cittadina industriale che conserva un centro cittadino traboccante di chiese e palazzi barocchi, dove è piacevole passeggiare la sera tra una infinità di ristoranti che si contendono la clientela.

Situata alla confluenza tra i fiumi Ràba, Ràbca e Mosoni Duna, deve la sua origine all'occupazione

romana, divenuta successivamente roccaforte asburgica durante l'occupazione turca dell'Ungheria.

Dalla collina del Capitolo (Kàptalandomb) domina la città la cattedrale che conserva il reliquiario di S.Làszlò, monarca dal 1077 al 1095.

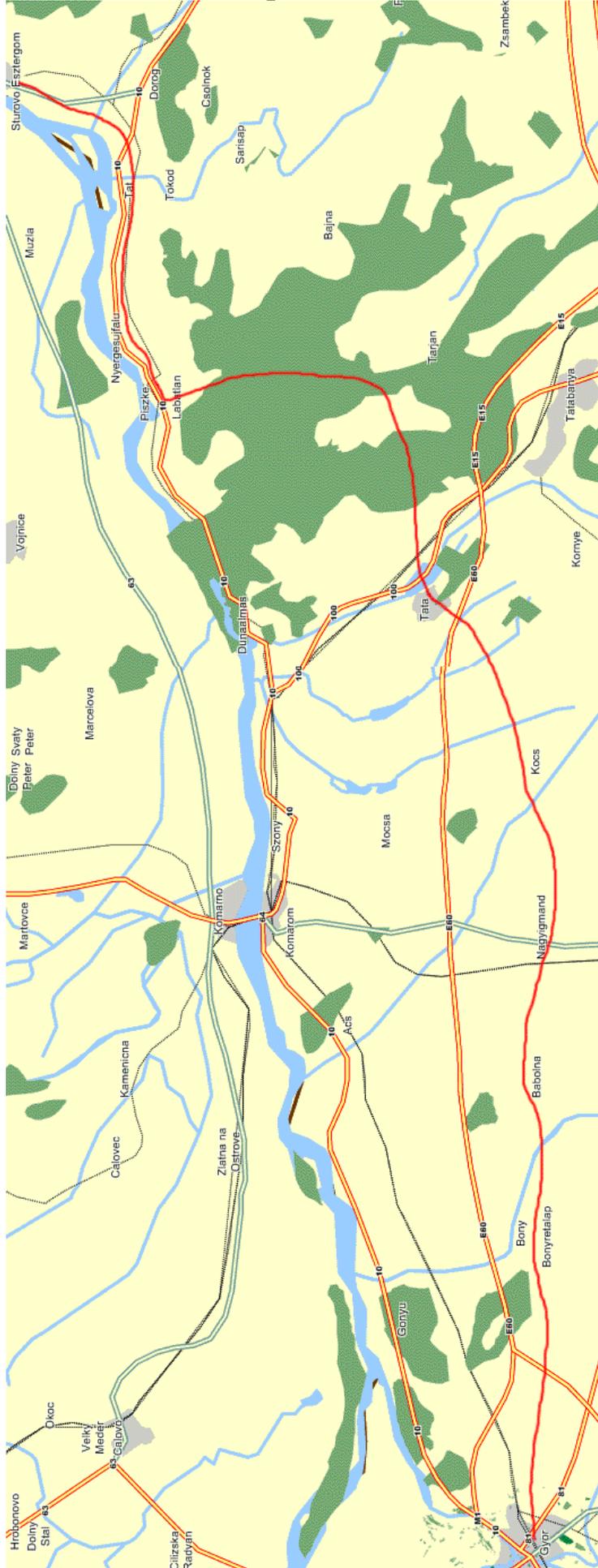
Cena e pernottamento in città.



Quinta tappa

da Győr a Esztergom Km 105

04 Agosto 2005



Questa è la tappa più impegnativa del viaggio, sia per la lunghezza che per il dislivello in salita nel tratto tra Tata e il Danubio. Ovviamente la cosa non è un problema, potendo contare in qualsiasi momento del pullman su cui caricare armi e bagagli. Dalla mia esperienza, posso garantire che tutti compiono l'intera traversata in bicicletta, magari evitandosi solo la lunga salita dopo Tata.



Usciti da Győr, punteremo verso est in direzione di Tata passando per Babolna, uno dei più rinomati centri d'allevamento di cavalli purosangue inglesi ed arabi, allevati con tecniche ed esperienze acquisite in due secoli d'attività. La Scuderia centrale è ancora attiva nell'edificio barocco del castello Szapáry.

Faremo la prima vera sosta a Tata, un po' per riposare un po' per consentire a chi fosse interessato a caricare le bici

sul pullman.

Tata è chiamata "la città delle acque". Il lago Öreg (Vecchio), il lago Cseke e l'abbondanza delle acque ferme e di sorgente rendono Tata un luogo di villeggiatura. Grazie alla presenza di monumenti e musei, la città ha anche una funzione culturale nel contesto regionale.

Il castello Öreg (Vecchio) costruito nel secolo XIII e poi ingrandito durante il XIV ed il XV secolo, in stile gotico e rinascimentale è una vera e propria attrazione. Gli ulteriori ritocchi eseguiti nei secoli successivi in stile barocco e poi in romantico, non hanno fatto perdere al castello il sontuoso aspetto rinascimentale: a pianta rettangolare con quattro torri d'angolo (ma n'è rimasta una sola), adibito a Museo di Storia locale. Altre curiosità della città sono gli antichi mulini ad acqua, di cui alcuni funzionano attualmente da museo.



Lasciata Tata, proseguiremo in salita (circa 5 Km con pendenza media ed alcuni strappi) fino a raggiungere il punto più alto dell'intero cicloviaggio (m 280), da cui si gode un ottimo panorama sulla sottostante valle del Danubio.



Raggiunta la riva destra del grande fiume, in breve si arriverà a Esztergom, la cui basilica si vede da molto lontano.

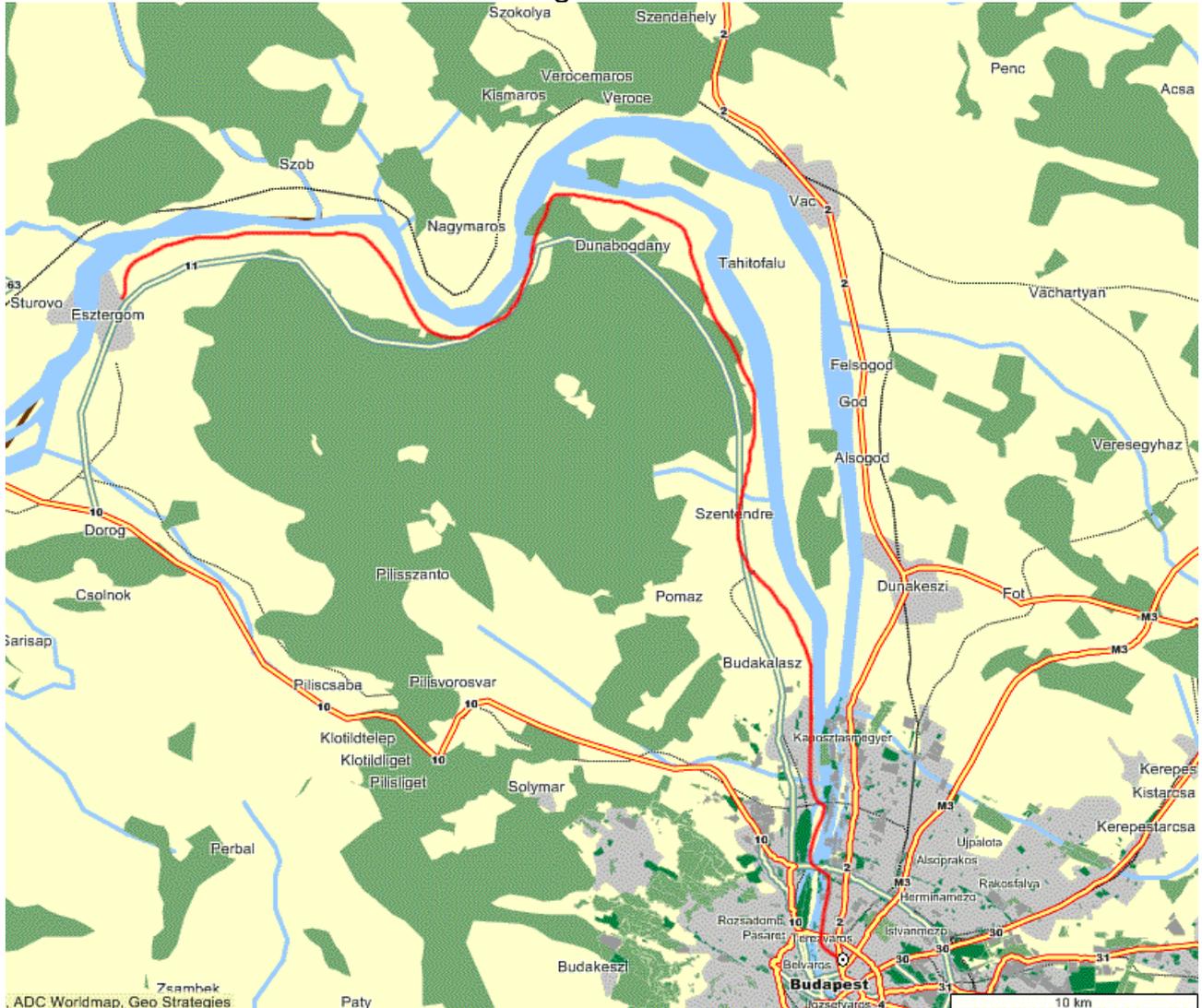
Esztergom deve molto alla sua Basilica, essendo la più grande del paese e sede del Primate d'Ungheria; per tale motivo è da sempre centro del cattolicesimo ungherese e fu quindi rispettata dall'anticlericalismo comunista.

Cena e pernottamento in città.

Sesta tappa

da Esztergom a Budapest Km 95

05 Agosto 2005



Dedicheremo parte della mattinata alla visita della cattedrale di Esztergom.



Esztergom fu la prima sede reale ed il centro ecclesiastico a partire dal secolo XI. Oggi è la sede dell'arcivescovo di Esztergom, primate della Chiesa cattolica ungherese. La città è conosciuta anche perché Stefano, fondatore dello Stato e primo re d'Ungheria nacque, fu incoronato e morì qui.

Il simbolo della città è la Basilica, in stile neoclassico ottocentesco, eretta sul Monte del Castello (Várhegy), la maggiore chiesa del paese con una delle più grandi tele d'altare del mondo. Per l'occasione della consacrazione della basilica Ferenc Liszt compose la Messa di Esztergom che fu diretta personalmente da lui durante la cerimonia. La Cappella Bakócz, perla dell'architettura rinascimentale ungherese, fu costruita in marmo rosso 300 anni prima della basilica stessa in cui fu incorporata. Il Tesoro della Basilica (cappella laterale sud occidentale) è famosissimo per le 400 opere di oreficeria e paramenti sacri, tra cui si vedono calici di corno, piviali, il calice Suky ed il calvario reliquiario del re Mattia Corvino. Nell'adiacenza della Basilica si trovano i ruderi dell'ex Palazzo Reale e poi vescovile, del palazzo dei re della casa Arpadiana che risale ai secoli XI-XII, le cui sale rimaste integre comprendono il Museo del castello (Szent István tér 1)

con la "sala di Santo Stefano" del secolo XII, la cappella reale affrescata, i reperti dalla storia della città medievale.

Seguendo il Danubio, l'ultima tappa porta dritta nel cuore di Budapest, attraversata appunto dal grande fiume che la divide in Buda a Ovest e Pest a Est.



Poco lontano da Esztergom, si giungerà nella zona dove il Danubio compie una grande ansa e in cui, nei secoli, sono sorte delle cittadine che fanno parte integrante della storia ungherese.

Visegrád, nel 1500 era conosciuta quale residenza reale in tutto il mondo per il suo splendore. A seguito dell'invasione turca, il palazzo reale venne abbandonato e la terra fangosa lo ricoprì quasi



interamente, tanto che per molti anni se ne perse memoria. Sola nel 1934 l'archeologo J. Schulek ne scoprì la posizione e, con anni di scavi e ristrutturazioni, le rovine rividero la luce.



La faticosa salita sulla sommità della collina che le ospita regala splendidi panorami sulla valle sottostante.

Proseguendo nel viaggio, raggiungeremo Szentendre con il suo cuore barocco e la sua incantevole posizione sui pendii più bassi dei monti Pilis, divenuta un insediamento di una colonia di artisti tanto da essere soprannominata "la Montmartre del Danubio" da Claudio Magris sul suo famoso libro.

Terminata la visita di questa meravigliosa cittadina, punteremo decisamente verso Budapest, dove arriveremo nel tardo pomeriggio.

Alla visita della città sarà dedicata l'intera giornata di domani, ma già alla sera si potranno apprezzare le



caratteristiche di quella che è considerata una delle più belle città d'Europa, magari tuffandosi in uno dei numerosi bagni turchi per smaltire la stanchezza accumulata durante il ciclovaggio